



Consiglio regionale della Toscana
Commissione regionale pari opportunità

Carta dei Diritti della Bambina



Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana,
Via Cavour 18, Firenze
mail: commissionepariopportunita@consiglio.regione.toscana.it

Struttura di supporto alla Commissione:

Maria Pia Perrino Dirigente
tel. 055 238 7003

Antonella Accardo Posizione organizzativa
tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi tel. 055 238 7889

Lucia Berni tel. 055 238 7382

Ideazione, raccolta materiali e coordinamento editoriale:

Antonella Accardo

Progetto grafico e impaginazione a cura di Verdiano Filippini

Stampato presso il Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana

Settembre 2019

PRESENTAZIONE



Questo Quaderno della collana del Commissione regionale pari opportunità nasce per dare continuità al riconoscimento che già nel 2007 questa Commissione dette alla prima stesura della “*Carta dei diritti della Bambina*”. *A seguito di alcune modifiche apportate alla Carta abbiamo ritenuto utile rendere più compiuto il riconoscimento di questo prezioso documento pubblicandolo nella collana dei Quaderni della Commissione regionale pari opportunità del Consiglio regionale della Toscana.* Un contributo alla diffusione della conoscenza della *Carta dei diritti della Bambina*” in quanto questo documento è premessa fondamentale per l’affermazione dei diritti della donna. E’ un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto nel 1997 dalla BPW Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995. Un documento che rappresenta lo sforzo di fornire una lettura “di genere” dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu dei diritti della infanzia del 1989, ratificata in Italia nel 1991.

Dopo circa vent’anni, *la Carta* è stata aggiornata, in considerazione delle normative specifiche introdotte in tutto il mondo e del fatto che i principi in essa contenuti se prima erano una speranza, nel contesto attuale della nostra società vanno considerati diritti veri e propri.

La *Carta* non è una norma dispositiva, è essenzialmente una dichiarazione di intenti, un’enunciazione di principi che, come si è detto, va nella direzione della parità sostanziale tra i sessi. E’ un cammino che si sviluppa soprattutto sul piano culturale, del recepimento profondo nelle coscienze di alcuni principi

E a ciò possono contribuire prima di tutto le Associazioni culturali, le Associazioni femminili e, ruolo importante, le Istituzioni e la famiglia.

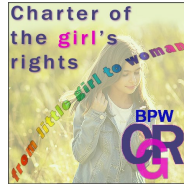
La nuova versione delle “*Carta dei diritti della bambina*”, raccolta in questo Quaderno è stata definitivamente approvata il 30 settembre 2016 dal Meeting delle Presidenti europee della BPW (Business Professional Woman) tenutosi durante la Conferenza europea a Zurigo.

Un ringraziamento all’Associazione Femminile Business and Professional Women BPW Italy per il lavoro profuso in tutti questi anni di promozione, coordinamento e sostegno alle iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari, autonomamente o in collaborazione con altri Enti, Associazioni ed altri soggetti.

Infine un ringraziamento alla componente della Commissione regionale pari opportunità Margherita Mazzelli.

Rosanna Pugnolini

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità



Gli Articoli



**Ogni bambina
ha il diritto di:**



Articolo 1

**Di essere protetta e trattata
con giustizia dalla famiglia,
dalla scuola, dai datori di
lavoro anche in relazione
alle esigenze genitoriali,
dai servizi sociali, sanitari
e dalla comunità**



Articolo 2

**Di essere tutelata da ogni
forma di violenza fisica o
psicologica, sfruttamento, abusi
sessuali e dalla imposizione
di pratiche culturali che ne
compromettano l'equilibrio
psico-fisico**



Articolo 3

**Di beneficiare di una giusta
condivisione di tutte le risorse
sociali e di poter accedere
in presenza di disabilità a
forme di sostegno
specificamente previste**



Articolo 4

**Di essere trattata con i
pieni diritti della persona
dalla legge e dagli organismi
sociali**



Articolo 5

**Di ricevere una idonea
istruzione in materia di
economia e di politica che
le consenta di crescere
come cittadina consapevole**



Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile



Articolo 7

**Di beneficiare nella pubertà
del sostegno positivo da parte
della famiglia, della scuola
e dei servizi socio-sanitari
per poter affrontare i
cambiamenti fisici ed emotivi
tipici di questo periodo**



Articolo 8

**Di apparire nelle statistiche
ufficiali in dati disaggregati
per genere ed età**



Articolo 9

**Di non essere bersaglio, né
tanto meno strumento, di
pubblicità per l'apologia di
tabacco, alcol, sostanze
nocive in genere e di ogni
altra campagna di immagine
lesiva della sua dignità**









Carta dei Diritti della Bambina

Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tanto meno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.



